

IL LIBRO

Nel 1975 agli esercizi spirituali predicati dal gesuita Martini a Rho

Il '900 del cardinale Giovanni Colombo. È la prospettiva con cui prendere in mano, sfogliare e leggere ponderatamente l'ultima fatica letteraria del teologo ambrosiano Inos Biffi *Il cardinale Giovanni Colombo* appena uscito per *Jaca Book* (pagine 762, euro 78). Il volume che vanta la prefazione del cardinale arcivescovo emerito di Bologna Giacomo Biffi (che fu ausiliare di Colombo dal 1976 al 1979) ripercorre i tratti salienti della sua vita: dagli anni di prete novello, a rettore maggiore dei seminari milanesi, alla nomina a vescovo ausiliare di Milano nel 1960 per volere di Giovanni XXIII fino ai discorsi alla città e alla riforma del rito ambrosiano negli anni del post-Concilio. Il volume si sofferma sugli aspetti inediti del porporato milanese: dal suo diario liceale alle grandi passioni per la letteratura alla storica amicizia col teologo e letterato Cesare Angelini senza dimenticare «Manzoni il compagno di

una vita». Da queste dense pagine emerge a tutto tondo l'ampiezza di vedute culturali, umane e anche di educatore come di maestro di vita. Non da ultimo affiora la sua grande attenzione per la letteratura mistica. A colpire, di questa pubblicazione, sono anche le curiosità come, ad esempio, quella di un corso di esercizi spirituali – a cui partecipò il cardinale – predicati a Rho nel 1975 da un giovane gesuita e professore del Pontificio Istituto Biblico di nome Carlo Maria Martini. Sarà proprio Martini, si legge ancora nel libro, a rievocare anni dopo quel ritiro col suo predecessore: «Il cardinale Colombo era sempre in prima fila e non mancò a nessuna meditazione, nonostante i suoi impegni pastorali». Un libro insomma che racconta la vita e le opere del cardinale Colombo nel «solco di Ambrogio».

(F.Riz.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

